

**ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE**

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157 , Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 11305000157 , N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

**Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022****Parte iniziale****Premessa**

Signor Socio,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, un unico documento inscindibile. In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Azienda.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese. Ricorrendone i presupposti indicati dall'art. 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato predisposto nella forma abbreviata, con omissione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione, previa inclusione delle informazioni richieste dall'art. 2428, numeri 3) e 4) del Codice civile all'interno della presente nota integrativa.

**Settore attività**

L'Azienda Comunale Farmacie gestisce le quattro farmacie comunali pubbliche situate nel territorio del comune di San Donato Milanese. In parte limitata, vengono altresì effettuate vendite dalla sede centrale a clienti non privati cittadini, in forza di convenzioni stipulate con aziende operanti sul territorio stesso.

**Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Gli effetti della pandemia da Covid-19, propagatasi a partire dalla primavera del 2020 e poi estesasi con il tempo, si sono soltanto in parte attenuati nel corso dell'esercizio qui in commento. L'attività si è comunque svolta regolarmente e non vi sono stati fatti o situazioni tali da compromettere il normale andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio in commento e i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

L'allegato alla presente nota integrativa, alla cui lettura si rimanda, fornisce i dettagli qualitativi circa l'andamento della gestione nell'esercizio in commento.

**Attestazione di conformità**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono stati redatti in conformità alle norme del Codice civile ed alle altre disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la redazione di detti documenti.

Gli importi esposti sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente ottenuti.

**Valuta contabile ed arrotondamenti**

I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nelle tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa. L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

## **Continuità aziendale**

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre un risultato economico positivo anche in futuro e che il requisito della continuità aziendale risulti quindi verificato anche alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Si è ben consci delle criticità legate alla perdurante diffusione della pandemia da Covid-19 e alle incertezze connesse con i rialzi dei prezzi delle materie prime sui mercati mondiali e alla situazione di guerra scoppiata tra Russia e Ucraina ma gli effetti di tali criticità e incertezze sono stati attentamente ponderati ed è allo stato da escludere che le stesse possano incidere sul presupposto della continuità aziendale della Azienda.

## **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e

all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Ciò premesso, si conferma che non vi sono state situazioni o eventi che hanno comportato la necessità di modificare i criteri di valutazione seguiti in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2022 rispetto a quelli già utilizzati in precedenti esercizi.

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2022.

### **Criteri di valutazione applicati**

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili aventi una vita utile pluriennale.

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle singole voci delle immobilizzazioni immateriali.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Azienda e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusivi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Tali costi sono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Azienda ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi, nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie, solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

In base al Principio contabile OIC nr. 24, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti e fino all'esercizio 2015, se detti costi si riferivano ad una fase di start up o erano connessi ad una nuova attività.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni se di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove invece si tratti invece di manutenzioni di natura ordinaria l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo dei beni ai quali i costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione della Azienda e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Azienda e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile del bene stesso.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Azienda, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Azienda (durata economica).

Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte, ove presenti, le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipata e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipata viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso iscritti in base al loro valore nominale.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio contabile nr. 13, sono state valutate al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto. Considerata la rilevanza della voce per il bilancio dell'Azienda, la conta fisica delle giacenze di magazzino a fine esercizio e il confronto con le risultanze contabili viene affidata ad una società specializzata.

Le giacenze sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE, che ha introdotto la possibilità di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Inoltre, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per qualsiasi tipologia di credito o debito, applicando per tutti il criterio del valore nominale. L'Azienda ha fatto ricorso a tale facoltà in sede di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 .

### **Crediti**

In forza di quanto sopra, i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale a mezzo di congrue svalutazioni, nel caso in cui siano stati individuati o siano già noti rischi di mancati pagamenti da parte del debitore.

Le svalutazioni crediti sono accolte in specifico fondo che tiene conto anche della situazione economica generale, di quella di settore e dell'eventuale "rischio Paese".

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

### **Fondi per rischi ed oneri**

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le

immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

### **Ricavi**

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte correnti sono calcolate secondo il principio di competenza e in applicazione della normativa in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono conteggiate, al verificarsi dei relativi presupposti, su tutte le differenze di natura temporanea tra l'importo di un ricavo o provento o di un costo o onere rilevato ai fini contabili e quello assunto ai fini fiscali.

### **Altre informazioni**

#### **Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

### **Stato Patrimoniale Attivo**

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello stato patrimoniale in forma ordinaria.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 18.703 .

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	92.717	8.600	207.484	136.471	<b>445.272</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.717	8.600	174.406	134.229	<b>409.952</b>
Valore di bilancio	0	0	33.078	2.242	<b>35.320</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.192	1.670	<b>2.862</b>
Ammortamento dell'esercizio	0	0	17.718	1.761	19.479
Totale variazioni	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-16.526</b>	<b>-91</b>	<b>-16.617</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	92.717	8.600	208.676	138.141	<b>448.134</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.717	8.600	192.123	135.990	<b>429.430</b>
Valore di bilancio	0	0	16.553	2.150	<b>18.703</b>

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	in funzione della durata del contratto di affitto

Nel corso dell'esercizio in commento non vi sono state nuove capitalizzazioni.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 1.582.044.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	1.781.634	45.980	19.013	791.905	2.638.532
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	397.767	27.586	11.383	553.476	990.212
Valore di bilancio	1.383.867	18.394	7.630	238.429	1.648.320
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	1.131	0	14.231	32.062	47.424
Ammortamento dell'esercizio	53.469	3.252	2.162	216.255.018	113.901
Totale variazioni	-52.338	-3.252	12.069	-216.222.956	-216.266.477
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.782.965	45.980	33.244	823.967	2.686.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	451.236	30.838	13.545	608.494	1.104.113
Valore di bilancio	1.331.729	15.142	19.699	215.473	1.582.043

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Avvalendosi della facoltà di cui alla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126, alla data di chiusura dell'esercizio 2020 l'Azienda ha operato una rivalutazione del costo storico degli immobili che ospitano la sede della Farmacia comunale nr. 3 di Via Triulziana e della Farmacia comunale nr. 4 di Via Europa. L'importo della rivalutazione è stato determinato in € 121.097, sulla base di apposite perizie. Alla rivalutazione è stata data rilevanza anche ai fini fiscali, mediante pagamento della prevista imposta sostitutiva del 3%. Il saldo netto della rivalutazione è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto che non è stata affrancata ai fini fiscali, di modo che la riserva è da considerare in sospensione di imposta.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
Terreni e fabbricati	2,40
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	12,00

<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	arredi 12,00 - macchine d'ufficio elettroniche 20,00
---	--

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 530 .

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile:

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornito, in quanto non significativo, il dettaglio dei crediti immobilizzati in base della relativa scadenza.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ci si è avvalsi altresì della facoltà di non fornire indicazioni circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

## Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

## Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 551.924 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	621.753	-69.829	551.924
<b>Totale rimanenze</b>	<b>621.753</b>	<b>-69.829</b>	<b>551.924</b>

## Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2022 sono pari a € 334.253.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia, indicando la quota di crediti avente scadenza entro e oltre i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	317.934	<b>-30.374</b>	287.560	287.560	0
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.078	<b>-151</b>	1.927	1.927	0
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	36.709	<b>8.056</b>	44.765	10.918	33.847
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	250	<b>-250</b>	0	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>356.971</b>	<b>-22.719</b>	<b>334.252</b>	<b>300.405</b>	<b>33.847</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
<b>Totale</b>	<b>287.560</b>	<b>1.927</b>	<b>44.765</b>	<b>334.252</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Posizioni di rischio significative

I crediti che presentano rischi di mancato o parziale incasso si riferiscono a precedenti gestioni della allora Azienda Comunale di Servizi S.r.l. e sono fronteggiati da svalutazioni a copertura integrale del rischio.

### Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti è pari ad € 30.051 e non ha registrato movimentazioni nel corso dell'esercizio.

## Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 800.872.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	640.363	<b>124.801</b>	765.164
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	34.906	<b>802</b>	35.708
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>675.269</b>	<b>125.603</b>	<b>800.872</b>

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 26.772.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	17	<b>-3</b>	14
<b>Risconti attivi</b>	<b>45.413</b>	<b>-18.655</b>	<b>26.758</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>45.430</b>	<b>-18.658</b>	<b>26.772</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio richieste dall'art. 2427, comma primo, numero 4 del Codice civile, nonché la composizione della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	423.270	0		423.270
Riserve di rivalutazione	117.464	0		117.464
Riserva legale	94.864	11.516		106.380
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	669.026	103.642		772.668
Utile (perdita) dell'esercizio	115.158	-115.158	145.556	145.556
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.419.782</b>	<b>0</b>	<b>145.556</b>	<b>1.565.338</b>

Giusta delibera del Consiglio Comunale del 26 aprile 2022, l'utile dell'esercizio 2021 (pari ad € 115.158) è stato attribuito alla riserva legale per € 11.516 e portato a nuovo per la differenza di € 103.642.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28, individua due criteri di classificazione delle riserve di patrimonio netto, che si basano rispettivamente sulla loro origine e sulla loro destinazione.

Il primo criterio distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni o rinunce da parte dei soci ai crediti vantati nei confronti della società o ancora a seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono invece preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	423.270	di capitale	
Riserve di rivalutazione	117.464	di capitale	A, B
Riserva legale	106.380	di utili	B
Altre riserve			
Utili portati a nuovo	772.668	di utili	A, B, C
<b>Totale</b>	<b>1.419.782</b>		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
<b>Legenda:</b> A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

- la colonna "Quota disponibile ma non distribuibile" indica, se presente, la quota di riserva che non è distribuibile per

espresse previsioni normative.

## Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Come anticipato in sede di commento delle immobilizzazioni materiali, la riserva di rivalutazione di € 117.464 è stata iscritta in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2020, a fronte dell'importo della rivalutazione operata in base a perizia su due immobili di proprietà aziendale, al netto della imposta sostitutiva versata per dare a tale rivalutazione rilevanza anche ai fini fiscali.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 18.120 .

Il fondo si riferisce a rischi e oneri futuri relativi al personale dipendente ed è stato utilizzato nell'esercizio a fronte degli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato.

Si è valutato non necessario stanziare un fondo rischi per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali in corso.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	45.000	<b>45.000</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Utilizzo nell'esercizio	14.653	<b>14.653</b>
Altre variazioni	-12.227	<b>-12.227</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-26.880</b>	<b>-26.880</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	18.120	<b>18.120</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 598.427 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	520.503
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	98.260
Utilizzo nell'esercizio	20.336
<b>Totale variazioni</b>	<b>77.924</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	598.427

Il numero di dipendenti in forza al 31/12/2022 era pari a 24, con un decremento di 1 unità rispetto al 31/12/2021 per effetto di 3 assunzioni e 4 cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

## Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	160.185	-13.356	146.829	0	146.829
Debiti verso fornitori	976.124	-270.038	706.086	706.086	0
Debiti verso controllanti	1.544	-1.544	0	0	0
Debiti tributari	50.127	7.434	57.561	57.561	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.806	4.575	77.381	77.381	0
Altri debiti	135.779	4.828	140.607	140.607	0
<b>Totale debiti</b>	<b>1.396.565</b>	<b>-268.101</b>	<b>1.128.464</b>	<b>981.635</b>	<b>146.829</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

	Totale
Area geografica	
Debiti verso banche	146.829
Debiti verso fornitori	706.086
Debiti tributari	57.561
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.381
Altri debiti	140.607
<b>Totale debiti</b>	<b>1.128.464</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad eccezione del mutuo acceso per l'acquisto dei locali che ospitano la Farmacia comunale nr. 1, che è assistito da ipoteca iscritta su detti locali a favore della banca erogatrice.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile si precisa che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dal Socio unico.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 4.746.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.742	3.004	4.746
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.742	3.004	4.746

## Conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative al conto economico, tenuto conto delle semplificazioni consentite in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata.

## Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	5.356.284	5.660.586	304.302	5,68
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	0	8.000	8.000	
<b>altri</b>	107.054	125.782	18.728	17,49
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	107.054	133.782	26.728	24,97
<b>Totale valore della produzione</b>	5.463.338	5.794.368	331.030	6,06

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati allo scopo di integrare i ricavi della Azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ci si è avvalsi della facoltà di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività, prevista dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, dal momento che la totalità dei ricavi è relativa all'attività di vendita di farmaci, parafarmaci e altri prodotti di farmacia.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornita l'indicazione circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

## Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	3.165.693	3.408.102	<b>242.409</b>	<b>7,66</b>
<b>per servizi</b>	633.257	709.404	<b>76.147</b>	<b>12,02</b>
<b>per godimento di beni di terzi</b>	96.497	94.194	<b>-2.303</b>	<b>-2,39</b>
<b>per il personale</b>	1.058.077	1.198.348	<b>140.271</b>	<b>13,26</b>
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	134.139	133.380	<b>-759</b>	<b>-0,57</b>
<b>variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	219.190	69.829	<b>-149.361</b>	<b>-68,14</b>
<b>oneri diversi di gestione</b>	28.888	28.089	<b>-799</b>	<b>-2,77</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.335.741</b>	<b>5.641.346</b>	<b>305.605</b>	<b>5,73</b>

## Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è pari a € -2.016

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornita l'indicazione relativa alla suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'onere fiscale a carico dell'esercizio

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
<b>imposte correnti</b>	7.765	5.451	-2.314	-29,80
<b>Totale</b>	<b>7.765</b>	<b>5.451</b>	<b>-2.314</b>	<b>-29,80</b>

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

In sede di calcolo dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, si è tenuto conto delle norme di determinazione del reddito imponibile e delle aliquote fiscali in vigore.

## Rendiconto finanziario

Avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma secondo del Codice civile, non è stato predisposto il rendiconto finanziario relativo all'esercizio in commento.

## Altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
<b>Dirigenti</b>	1
<b>Quadri</b>	8
<b>Impiegati</b>	15
<b>Totale dipendenti</b>	<b>24</b>

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a 22,15.

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo nel corso dell'esercizio in commento:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.020	6.240

## Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, convertibili in azioni né titoli e valori similari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, come definiti dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

## Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428, comma terzo, numeri 3) e 4) del Codice civile, si precisa che l'Azienda Comunale Farmacie non detiene alla data di chiusura dell'esercizio, né ha detenuto o compravenduto nel corso dello

stesso, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti e ciò neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, si evidenzia che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio di amministrazione, conformemente a quanto indicato dall'art. 2427, comma primo, numero 22-septies del Codice civile, propone al Consiglio comunale la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva legale, per la quota del 10% prevista dall'art. 30.1, lettera b) del Regolamento aziendale di contabilità, finanza e servizio di cassa, pari a € 14.542
- al fondo per lo sviluppo dell'Azienda (utili a nuovo) di cui all'art. 30.1, lettera d) del predetto Regolamento, per la differenza di € 130.883

## **Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto il Consiglio di amministrazione ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

## **Parte finale**

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del Decreto legislativo 12 gennaio 2019 nr. 14 (c.d. "Codice della crisi"), il Consiglio di amministrazione comunica che l'Azienda si è dotata di un sistema trimestrale di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi, in aggiunta al controllo esterno svolto dal Revisore dei conti.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Comunale Farmacie - Azienda speciale del Comune di San Donato Milanese alla data di riferimento nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute

Il Presidente del consiglio di amministrazione